



**ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO  
SERVIZI ALLO SVILUPPO**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**REPERTORIO N° 11 DEL 31/03/2023**

**Oggetto:** Disciplina per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture dell'Ente di Sviluppo Agricolo.-

**PROPOSTA**

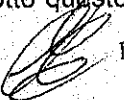
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**VISTA:**

- ❖ la deliberazione n. 400 del 12/10/2012 con la quale la Giunta regionale di governo si è determinata in merito alla deliberazione E.S.A. n. 170/C.A. del 19/06/2012 riguardante il Regolamento di Organizzazione dell'E.S.A. ex l.r. n. 10/2000;
- ❖ la nota prot. n. 38979 del 10/12/2012 con la quale l'Assessorato regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha comunicato l'esecutiva la deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012;
- ❖ la deliberazione n. 196/C.S. del 27/12/2012 - "Attuazione del Regolamento di Organizzazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana ex l.r. 10/2000 - Definizione delle competenze delle strutture intermedie";
- ❖ la nota n. 15999 del 06/05/2013 con la quale l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha comunicato l'esecutività della citata deliberazione n. 196/C.S. del 27/12/2012;
- ❖ la Deliberazione n. 445/2020 con la quale la Giunta regionale di governo ha apprezzato proposta di obiettivi di Governo Regionale" dell'Ente di Sviluppo Agricolo;
- ❖ il D.P.n.05/Serv.I°/S.G. del 10-01-2023 con il quale, in attuazione della Deliberazione n. 13 del 5 gennaio 2023 della Giunta regionale di Governo, è stato disposto di nominare il Dott. Carlo Turriciano, Funzionario dell'Amministrazione regionale, Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo, con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione, fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione;

**PREMESSO:**

- ❖ che la Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020 ha posto fra le sue priorità il tema della garanzia di qualità del tirocinio, in considerazione della sua caratteristica di strumento di orientamento professionale per i giovani e di primo accesso al mercato del lavoro;
- ❖ che la promozione di tirocini di buona qualità viene considerata elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi della strategia di Europa 2020 poiché agisce sulla fluidità della transizione scuola-lavoro ed incrementa la mobilità geografica e settoriale, in particolare dei giovani;
- ❖ che, quindi, il Consiglio dell'Unione europea ha ritenuto opportuno intervenire direttamente in materia con la Raccomandazione su un quadro di qualità sui tirocini ("A quality framework for traineeships") del 10 marzo 2014, mediante la quale gli Stati membri sono stati sollecitati ad intervenire legislativamente per garantire adeguati livelli qualitativi delle esperienze di tirocinio;
- ❖ che nella Raccomandazione, che definisce il tirocinio come "un periodo di pratica lavorativa di durata limitata, retribuito o no, con una componente di apprendimento e formazione, il cui obiettivo è l'acquisizione di un'esperienza pratica e professionale finalizzata a migliorare l'occupabilità e facilitare la transizione verso un'occupazione regolare", vengono individuati gli standard minimi di qualità che i Paesi dell'Unione europea sono chiamati ad adottare nell'ambito delle rispettive normative in materia di tirocini: garantire la stipula di un contratto scritto di tirocinio; prevedere una definizione chiara degli obiettivi di apprendimento e di formazione; assicurare il rispetto dei diritti relativi alle condizioni di lavoro applicabili ai tirocinanti; individuare chiaramente i diritti e gli obblighi delle parti coinvolte; stabilire una durata ragionevole delle esperienze di tirocinio; prevedere un adeguato riconoscimento dei tirocini. Sotto questo

 1



profilo il quadro normativo italiano in materia di tirocini extracurricolari non soltanto risponde alle raccomandazioni dell'Unione europea, ma prevede elementi di tutela e garanzia del tirocinante ulteriori rispetto a quelli suggeriti dal Consiglio dell'Unione europea;

- ❖ che il tirocinio si realizza sulla base di un progetto formativo individuale (di seguito PFI) concordato fra soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante che definisce gli obiettivi formativi da conseguire nonché le modalità di attuazione;

**VISTE:**

- ❖ le linee-guida in materia adottate dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 25 maggio 2017 repertorio atti n° 86/CSR e ss.mm.ii. (ai sensi dell'art. 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n° 92) e recepite dalla Regione Siciliana con Deliberazione della Giunta Regionale n° 292 del 19 luglio 2017 e ss.mm.ii;

**CONSIDERATO CHE:**

- ❖ necessita procedere alla standardizzazione delle procedure di attivazione ed esercizio delle diverse tipologie di tirocinio mediante l'approvazione di un'apposita disciplina;

**PROPONE:**

- di approvare la "Disciplina per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture dell'Ente di Sviluppo Agricolo", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante;
- di dare mandato alla Direzione generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(DAC Dario D'Angelo)



Allegato alla Proposta del Responsabile Unico del Procedimento di Deliberazione del Commissario straordinario

N° 11 del 31/03/2023

Oggetto: Disciplina per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture dell'Ente di Sviluppo Agricolo.-

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

- POSITIVO  
 NEGATIVO

*Servizi allo sviluppo*  
**IL DIRIGENTE**  
(Dr. Giuseppe Greco)

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

- POSITIVO

ATTO \_\_\_\_\_  
IMPEGNO \_\_\_\_\_  
SUBIMPEGNO \_\_\_\_\_

- NEGATIVO

*Servizio Economico-Finanziario*  
**IL DIRIGENTE**  
**IL DIRIGENTE**  
(Dr. Giuseppe Greco)



Ai sensi art. 20 co. 3 L.R. 19/05  
si rende il favorevole visto di legittimità  
il Direttore Generale f.f.  
Dr. Mario Candore

## **DELIBERAZIONE n. 11** **Commissario Straordinario**

**OGGETTO: Disciplina per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture dell'Ente di Sviluppo Agricolo. -**

L'anno duemilaventititre, il giorno 31 del mese di Marzo in Palermo

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Con l'intervento del Commissario Straordinario Dott. Carlo Domenico Turruciano, per il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, sono presenti in videoconferenza la Presidente Dr.ssa Caterina Agate e il Componente Dr. Vincenzo Marinello assente giustificato il Componente Dr. Eustachio Cilea.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mario Candore.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;  
VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979; VISTA la L. R. n. 22 del 28/03/1995; VISTA la L. R. n. 19 del 20/06/1997;  
VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44; VISTA la L. R. n. 19 del 23/12/2005; VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;  
VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;  
VISTA la Determina Commissariale n. 7 del 21 marzo 2023, con la quale il Commissario Straordinario dell'Ente, conferisce al Dott. Mario Candore - Dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale - l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo. Procedure attuative ex art. 44 comma 4 della L. R. n. 17 del 28 dicembre 2004;  
Vista la Deliberazione n. 07/C.S. del 31 marzo 2023 che ratifica la Determinazione sopra citata;  
VISTO il D. A. n. 33/Gab. dell'8 luglio 2021, con il quale viene costituito il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;  
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 05 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale di Governo ha deciso di revocare, ai sensi dell'art.3-ter della legge regionale 28 marzo 1995 n. 22 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo e di nominare il Dott. Carlo Domenico Turruciano, Funzionario dell'Amministrazione regionale, Commissario Straordinario dell'E.S.A., con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione;  
Visto il D.P. n. 05/Serv. 1°/S.G. del 10 gennaio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo il Dr. Carlo Domenico Turruciano;  
VISTA la nota di convocazione Prot. n. 2675/C.S. del 30 marzo c.a. che convoca il Consiglio di Amministrazione per il giorno 31 marzo c.a. alle ore 11,30 con la quale si invita il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta Consiglio di Amministrazione.





**VISTA** e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

**VISTO** il parere di Regolarità Tecnica;

**ATTESO** che il Direttore Generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art. 20 c. 3 della L.R. 19/2005;

**RITENUTA** la propria competenza

### **DELIBERA**

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la "Disciplina per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture dell'Ente di Sviluppo Agricolo", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante;
- di dare mandato alla Direzione generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 19/2005.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
(Dott. Carlo Domenico Turriciano)





## REGIONE SICILIANA ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

### DISCIPLINA PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (EXTRACURRICULARI) E CURRICULARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

#### 1 OGGETTO

Il presente atto ha come oggetto la regolamentazione dei tirocini formativi e di orientamento (stage) da svolgersi presso le strutture centrali e periferiche dell'Ente di Sviluppo Agricolo (di seguito ESA) secondo le linee-guida in materia adottate dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 25 maggio 2017 repertorio atti n° 86/CSR e ss.mm.ii. (ai sensi dell'art. 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n° 92) e recepite dalla Regione Siciliana con Deliberazione della Giunta Regionale n° 292 del 19 luglio 2017 e ss.mm.ii.

#### 2 FINALITA' E PRINCIPI GENERALI

Le finalità risiedono in una strategia che l'ESA intende perseguire per contribuire alla modernizzazione del sistema educativo (come i progetti di alternanza scuola-lavoro) e alla transizione al mondo del lavoro delle giovani generazioni. In tal senso, il tirocinio ha finalità prevalentemente orientative, poiché accompagna verso una "alfabetizzazione lavorativa" e favorisce scelte professionali coerenti rispetto al patrimonio di conoscenze del tirocinante. Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o reinserimento lavorativo. Esso consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione che non si configura in alcun modo come un rapporto di lavoro.

L'ESA, quindi, vuole diventare parte attiva dei processi formativi sopra enunciati nella sua veste di Ente non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico (istituito con L.r. n°21 del 10 agosto 1965) con sede in Palermo in via Libertà n. 203, sottoposto alla vigilanza e tutela dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea. I compiti dell'ESA sono, in parte, dettati dall'art. 3 della citata legge istitutiva. Successivamente la L.R. n.73/77 ha assegnato alla struttura ulteriori competenze per l'assistenza tecnica e le attività promozionali in agricoltura. Nel corso della sua lunga storia, l'ESA ha accompagnato in maniera determinante la fase discendente della c.d. riforma agraria in Sicilia (1950), ponendo in essere tutta una serie di interventi sul territorio (dalle dighe alla elettrificazione rurale e borghi, tanto per citarne alcuni) che hanno fatto la storia agraria dell'isola. L'originaria mission dell'ESA è stata, nel tempo, oggetto di numerose sovrapposizioni normative statuite dal legislatore regionale che ne hanno ridotto gradualmente la capacità operativa nel territorio, conseguenti agli assetti amministrativo-gestionali che hanno caratterizzato l'amministrazione regionale, nella sua interezza, anche a seguito dell'introduzione dei fondi strutturali europei nell'isola.

Nel 2020 l'ESA si è data una nuova "mission" che è stata approvata dalla Giunta Regionale della Regione Siciliana con deliberazione n° 445 del 22 ottobre dello stesso anno e che si può sintetizzare nei seguenti punti:

- ✓ implementazione della consulenza alle aziende e della divulgazione agricola attraverso lo sviluppo del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS- Agricultural Knowledge and Innovation System) attività strategica nella programmazione comunitaria in quanto rappresenta



“l'insieme di organizzazioni e soggetti che operano in agricoltura, e di legami e interazioni fra loro, impegnati nella produzione, trasformazione, trasmissione, conservazione, recupero, integrazione, diffusione ed utilizzo della conoscenza e dell'informazione, con lo scopo di lavorare sinergicamente per supportare il processo decisionale e di risoluzione di problemi e l'innovazione in agricoltura”;

- ✓ rilancio delle strutture descritte in seguito per creare un sistema sinergico di consulenze specifiche alle imprese con laboratori per i servizi avanzati, la ricerca e l'innovazione a favore dell'agricoltura e dell'agroalimentare siciliano allo scopo di conferire particolare attenzione alla qualità certificata dei prodotti siciliani, alla sostenibilità ambientale, all'agricoltura biologica e alla transizione ecologica.
- ✓ rifinanziamento del Fondo di Rotazione per un sostegno quanto mai opportuno, tramite credito agrario agevolato, alle imprese agricole ed agroindustriali che, specialmente in questa fase storica attraversata da una pandemia, da una guerra nel cuore dell'Europa, da una crisi energetica in grado di portare alla chiusura migliaia di imprese, ne avrebbero un bisogno vitale.

3

### **OBIETTIVI**

L'obiettivo dell'ESA, stando ai principi generali descritti nel precedente punto, è quello di proporsi come soggetto ospitante delle diverse tipologie di tirocini/stage nelle proprie strutture centrali e periferiche di seguito sommariamente descritte:

- ✓ sede centrale ubicata a Palermo dove hanno sede l'organo politico di rappresentanza legale (Presidente, Consiglio di Amministrazione), gli uffici del vertice amministrativo (Direzione generale), gli uffici delle Aree o Servizi (Area Affari generali e comuni, Servizio Economico-Finanziario, Servizi allo Sviluppo, Servizio Meccanizzazione e Difesa idrogeologica, Servizio Patrimonio, Viabilità ed Espropriazioni).
- ✓ trentadue Sezioni Operative Periferiche di Assistenza Tecnica (SOPAT) dislocate in tutto il territorio regionale dove si sviluppano progetti di assistenza tecnica per l'introduzione nel territorio di innovazioni di prodotto e di processo, si fornisce gratuitamente formazione ed informazione, si fornisce assistenza tecnica alle aziende (negli ultimi anni queste hanno subito diversi accorpamenti e trasferimenti a causa del pensionamento di molti tecnici e per la spending review);
- ✓ una Biofabbrica di Insetti Utili ubicata a Ramacca (Ct) dove si producono a livello massale insetti antagonisti degli insetti dannosi a favore dell'agricoltura biologica (unica al mondo con gestione pubblica e la più importante del Mediterraneo);
- ✓ un polo tecnologico sito a Partanna Mondello (Pa) dove, a regime, verranno svolte attività ed erogati servizi a beneficio del sistema agro-alimentare siciliano (ricerca e sviluppo, qualità sicura, servizi fitosanitari, sistemi di qualità e certificazione);
- ✓ una rete di aziende agricole e sperimentali all'interno delle quali si svolgono principalmente azioni di ricerca applicabile alle realtà produttive, in particolare l'ESA possiede e gestisce in proprio l'Azienda Agricola Campo Carboj sita in territorio di Castelvetro (Tp) dove esiste un centro pubblico di conservazione della biodiversità (campo collezione di germoplasma olivicolo, fragolina di bosco, pesco, pero, ecc.). Un'altra azienda di proprietà dell'ESA e quella di Sparacia data in gestione con convenzione all'Università di Palermo che conduce diverse prove sperimentali e applicative con il trasferimento dei risultati presso il mondo agricolo attraverso i Servizi allo Sviluppo;
- ✓ nove Uffici Provinciali dislocati in ogni provincia della regione con compiti di gestione della Riforma Agraria, del patrimonio dell'ESA nei rispettivi territori e dei contenziosi;
- ✓ otto Centri di Meccanizzazione agricola e nove Nuclei da essi dipendenti situati in tutte le province siciliane con il compito di attivare tantissimi interventi con i mezzi meccanici in





possesto e con gli operai dell'ESA a tutela del territorio d'interesse per il comparto agricolo, al fine del miglioramento dell'attrattività delle zone rurali e per la prevenzione del rischio idrogeologico;

✓ un Polo florovivaistico regionale in corso di realizzazione a Barcellona Pozzo di Gotto (Me) dove, per privilegiare l'accrescimento della competitività delle imprese di settore, sono stati individuati alcuni interventi funzionali alla strategia generale che rispondono alla domanda esercitata dal comparto florovivaistico regionale e che rientrano, proprio perché richiesti in forma pressante, nella pianificazione del Distretto produttivo del Florovivaismo regionale (vedi c.f.r. *Creazione di un centro di servizi avanzati*). Si realizzeranno in particolare:

- una fiera permanente del florovivaismo;
- una piattaforma logistica di raccolta, lavorazione e commercializzazione e connessi servizi di distribuzione;
- un centro di stoccaggio e riciclaggio dei materiali vivaistici;
- attività di ricerca a tutti i livelli al fine di rendere maggiormente competitive le imprese sul mercato nazionale ed internazionale;
- attività di diffusione delle informazioni con riferimento alle quantità e qualità di prodotto commercializzato, alle loro quotazioni e alle opportunità offerte dal mercato italiano ed estero;
- attività di formazione manageriale degli operatori;
- un centro idoneo a fornire i necessari servizi di assistenza tecnica e programmatica agli operatori di comparto e altre azioni comuni.

#### 4 NORME GENERALI

##### 4.1 Premessa

La Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020 ha posto fra le sue priorità il tema della garanzia di qualità del tirocinio, in considerazione della sua caratteristica di strumento di orientamento professionale per i giovani e di primo accesso al mercato del lavoro. La promozione di tirocini di buona qualità viene considerata elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi della strategia di Europa 2020 poiché agisce sulla fluidità della transizione scuola-lavoro ed incrementa la mobilità geografica e settoriale, in particolare dei giovani. Per queste ragioni il Consiglio dell'Unione europea ha ritenuto opportuno intervenire direttamente in materia con la Raccomandazione su un quadro di qualità sui tirocini ("A quality framework for traineeships") del 10 marzo 2014, mediante la quale gli Stati membri sono stati sollecitati ad intervenire legislativamente per garantire adeguati livelli qualitativi delle esperienze di tirocinio. Nella Raccomandazione, che definisce il tirocinio come "un periodo di pratica lavorativa di durata limitata, retribuito o no, con una componente di apprendimento e formazione, il cui obiettivo è l'acquisizione di un'esperienza pratica e professionale finalizzata a migliorare l'occupabilità e facilitare la transizione verso un'occupazione regolare", vengono individuati gli standard minimi di qualità che i Paesi dell'Unione europea sono chiamati ad adottare nell'ambito delle rispettive normative in materia di tirocini: garantire la stipula di un contratto scritto di tirocinio; prevedere una definizione chiara degli obiettivi di apprendimento e di formazione; assicurare il rispetto dei diritti relativi alle condizioni di lavoro applicabili ai tirocinanti; individuare chiaramente i diritti e gli obblighi delle parti coinvolte; stabilire una durata ragionevole delle esperienze di tirocinio; prevedere un adeguato riconoscimento dei tirocini. Sotto questo profilo il quadro normativo italiano in materia di tirocini extracurricolari non soltanto risponde alle raccomandazioni dell'Unione europea, ma prevede elementi di tutela e garanzia del tirocinante ulteriori rispetto a quelli suggeriti dal Consiglio dell'Unione europea.





Il tirocinio si realizza sulla base di un progetto formativo individuale (di seguito PFI) concordato fra soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante che definisce gli obiettivi formativi da conseguire nonché le modalità di attuazione. Le Linee guida richiamate al paragrafo 1. e sotto descritte indicano gli standard di cui l'ESA intende munirsi attraverso l'adozione della presente disciplina.

#### 4.2 **Tipologie di tirocinio e requisiti dei tirocinanti**

Le tipologie di tirocini attivabili sono le seguenti:

- a) tirocini formativi e di orientamento (c.d. extracurricolari) rivolti ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre 12 mesi dall'attivazione e sono finalizzati e l'occupabilità nel periodo di transito scuola - lavoro attraverso una prima esperienza nel mondo del lavoro;
- b) tirocini curriculari rivolti a giovani e adolescenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso università o istituti scolastici superiori di 2° grado sia che abbiano assolto l'obbligo scolastico sia che siano ancora in corso di obbligo di istruzione e formazione. Questa tipologia di tirocinio è attivabile e finalizzata ad agevolare le scelte professionali attraverso l'acquisizione di esperienze spendibili nel mondo del lavoro in quanto esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione.

I tirocini sono rivolti:

- c) in caso di praticantati formativi e di orientamento ai soggetti in possesso rispettivamente di un titolo di studio universitario triennale o magistrale di area agronomica, ingegneristica, architettonica, biologica, naturalistica, botanica, commercialistica, giurisprudenziale o di un titolo di studio di scuola media superiore di area tecnica (geometri, periti agrari, periti industriali, agrotecnici, ragioniere perito commerciale, etc.);
- d) in caso di apprendistato curriculare ai soggetti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso università o istituti scolastici superiori di 2° grado già identificati nelle aree di cui al superiore punto c).

#### 4.3 **Durata**

La durata massima, comprensiva di proroghe e rinnovi, dei tirocini:

1. non può essere superiore a 6 mesi per quelli di cui al paragrafo 4.2, lettera a);
2. non può essere superiore a 4 mesi per quelli di cui al paragrafo 4.2, lettera b).

La durata minima del tirocinio non può essere inferiore a 4 mesi per quelli di cui al precedente paragrafo 4.2, lettera a) e di 3 mesi per quelli di cui al precedente paragrafo 4.2, lettera b), ad eccezione del tirocinio svolto presso le strutture dell'ESA che operano stagionalmente, per i quali la durata minima per entrambi i casi è ridotta a 2 mesi. Nell'ambito dei massimali previsti, la durata effettiva del tirocinio è indicata all'interno del PFI e deve essere congrua in relazione agli obiettivi formativi da conseguire. Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, per infortunio o malattia di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura della durata di almeno 15 giorni solari. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva. Il tirocinante deve dare motivata comunicazione scritta al tutor dell'ESA e al tutor del soggetto promotore, in caso di interruzione del tirocinio. Il tirocinio può essere interrotto dall'ESA o dal soggetto promotore in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti. Il tirocinio può essere inoltre interrotto dall'ESA o dal soggetto promotore in caso di impossibilità a conseguire gli obiettivi formativi del progetto. Nel PFI deve essere indicato il numero di ore giornaliere e settimanali che il tirocinante è tenuto ad osservare, che comunque non possono essere superiori a quanto previsto dal contratto collettivo applicato dall'ESA per il proprio personale, in riferimento alle attività oggetto del percorso formativo.



#### 4.4 **Soggetti promotori**

I tirocini di cui al paragrafo 4.2, lett. a) e b) possono essere promossi da parte dei seguenti soggetti, anche tra loro associati, individuati dalla normativa vigente:

- ✓ istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;
- ✓ istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale;
- ✓ fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- ✓ centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento, nonché centri operanti in regime di convenzione con la Regione, ovvero accreditati;
- ✓ istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, diverse da quelle indicate in precedenza, sulle basi di una specifica autorizzazione della Regione siciliana;
- ✓ Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL).

#### 4.5 **Soggetto ospitante (ESA)**

Il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e successive modifiche. Il soggetto ospitante non deve avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità. Il soggetto ospitante che ha in corso contratti di solidarietà di tipo "espansivo" può attivare tirocini. Fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali, non è possibile ospitare tirocinanti se il soggetto ospitante prevede nel PFI attività equivalenti a quelle per cui lo stesso ha effettuato, nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti, licenziamento per giustificato motivo oggettivo, licenziamenti collettivi, nonché:

- ✓ licenziamento per superamento del periodo di comporta;
- ✓ licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;
- ✓ licenziamento per fine appalto;
- ✓ risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

Non si possono attivare tirocini in presenza di procedure concorsuali, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità. Non sono attivabili tirocini in favore di professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività tipiche ovvero riservate alla professione. Il medesimo soggetto non può fungere, in relazione ad uno stesso tirocinio, da soggetto promotore e da soggetto ospitante.

#### 4.6 **Condizioni di attivazione**

Il tirocinio deve essere svolto in coerenza con gli obiettivi formativi previsti nel PFI.

I tirocinanti non possono:

- ✓ ricoprire ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione dell'ESA;
- ✓ sostituire i lavoratori subordinati nei periodi di picco delle attività;
- ✓ sostituire il personale in malattia, maternità o ferie.

Il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazioni di servizi) con l'ESA negli ultimi due anni precedenti all'attivazione del tirocinio. L'ESA non può realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante, salvo proroghe o rinnovi, nel rispetto della durata massima prevista al paragrafo 4.3. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata dall'ESA e, laddove necessario, contenere una integrazione dei contenuti del PFI.

#### 4.7 **Limiti numerici e premialità**

Il numero di tirocini attivabile contemporaneamente in proporzione alle dimensioni dell'unità operativa dell'ESA, intendendo per unità operativa una delle sedi centrali e/o periferiche descritte



nel paragrafo 3. Per ospitare tirocinanti sono previsti le seguenti quote di contingentamento, dal cui calcolo sono esclusi gli apprendisti:

- ✓ le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di 5 dipendenti a tempo indeterminato o dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio: un tirocinante;
- ✓ le unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio, compreso tra 6 e 20: non più di 2 tirocinanti contemporaneamente;
- ✓ le unità operative con un numero di dipendenti, a tempo indeterminato o di dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio, con più di 20: non più di 3 tirocinanti contemporaneamente.

Ai fini della determinazione dei limiti di contingentamento di cui sopra, non c'è cumulabilità tra tirocini curriculari ed extracurriculari. Si possono svolgere più tirocini extracurriculari contemporaneamente, nel rispetto dei principi del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66.)

Il numero dei tirocini curriculari può essere pari ai limiti massimi di contingentamento così come quello dei tirocini extracurriculari. Per questi ultimi, in quanto onerosi, si terrà conto anche delle risorse finanziarie all'uopo destinate in sede di pianificazione annuale del bilancio di previsione ESA.

#### 4.8 **Modalità di attivazione**

I tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e l'ESA, predisposte sulla base dell'*allegato 1*, e strutturate, al minimo, secondo le seguenti sezioni:

- ✓ obblighi del soggetto promotore e del soggetto ospitante;
- ✓ modalità di attivazione;
- ✓ valutazione e attestazione degli apprendimenti, secondo le modalità indicate nella presente disciplina;
- ✓ monitoraggio;
- ✓ decorrenza e durata della convenzione.

Alla convenzione deve seguire un PFI (contenente anche l'indicazione degli obiettivi formativi) per ciascun tirocinante, predisposto sulla base del modello di cui all'*allegato 2*, che identifichi, inter alia, la durata con l'indicazione delle ore giornaliere e settimanali, l'indennità, le garanzie assicurative e le attività previste come oggetto del tirocinio con riferimento alle aree di attività contenute nell'ambito della classificazione dei Settori Economico Professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015. Tale progetto va sottoscritto dai soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio: tirocinante, tutor, ESA e soggetto promotore. Le attività indicate nel PFI costituiscono la base per tracciare, anche in itinere, l'esperienza di tirocinio mediante la raccolta di evidenze documentali nel Dossier individuale, di cui al modello dell'*allegato 3*, anche ai fini della stesura dell'Attestazione finale di cui al paragrafo 4.12. I tirocini di cui alla presente disciplina, pur non costituendo rapporti di lavoro, sono soggetti alla comunicazione obbligatoria, ai sensi delle disposizioni vigenti, da parte dell'ESA. Il presente paragrafo costituisce riferimento aggiornato per le modalità operative di progettazione e attestazione finale delle attività anche in relazione ai tirocini di orientamento e formazione. Le richieste di attivazione dei tirocini da parte dei soggetti promotori dovranno pervenire all'ESA entro il mese di novembre di ogni anno per l'attivazione nell'anno successivo. Per l'attivazione dei tirocini nel 2023, in fase di prima applicazione, si accetteranno le richieste che perverranno entro la data che verrà fissata dalla



Direzione generale dell'Ente con emanazione di atto amministrativo specifico. Qualora le richieste di attivazione di tirocini provenienti dai soggetti promotori dovessero superare i posti disponibili, la Direzione generale stilerà una graduatoria permanente su base meritocratica, secondo criteri da stabilire con successiva Determinazione, dello studente e/o neo laureato/diplomato, e dopo che le Aree ed i Servizi dell'ESA si saranno espresse sui requisiti professionali che dovranno possedere i tirocinanti che verranno destinati nei rispettivi ambiti.

#### **4.9 Garanzie assicurative**

Il soggetto promotore è tenuto a garantire il rispetto dell'obbligo assicurativo per il tirocinante (per entrambe le tipologie di tirocinio di cui al paragrafo 4.2) contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso i terzi con idonea compagnia assicuratrice. La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori del soggetto ospitante e rientranti nel PFI.

#### **4.10 Modalità di attuazione**

Spetta al soggetto promotore il presidio della qualità dell'esperienza e dell'apprendimento nel tirocinio.

In particolare, i compiti del soggetto promotore sono:

- ✓ favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante e il tirocinante nella fase di avvio e nella gestione delle procedure amministrative;
- ✓ fornire un'informativa preventiva, chiara e trasparente, circa la disciplina applicabile al tirocinio, a cui l'ESA dovrà attenersi;
- ✓ individuare un tutor del soggetto promotore per il tirocinante;
- ✓ provvedere alla predisposizione del PFI alla stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell'Attestazione finale di cui al paragrafo 4.12;
- ✓ promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di presidio e monitoraggio;
- ✓ segnalare all'ESA l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel PFI e delle modalità attuative del tirocinio, nonché ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal PFI o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro;
- ✓ contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini. A tal fine il soggetto promotore redige con cadenza annuale un rapporto sintetico di analisi dei tirocini realizzati, al fine di evidenziarne i risultati in termini di inserimento lavorativo. Il Rapporto è inviato alla Regione e reso disponibile attraverso la pubblicazione sul sito internet del soggetto promotore, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

I compiti del soggetto ospitante (ESA) sono:

- ✓ stipulare la convenzione con il soggetto promotore e collaborare con lo stesso alla definizione del PFI;
- ✓ trasmettere al soggetto promotore le comunicazioni effettuate e le comunicazioni di proroga, di interruzione e di infortuni;
- ✓ designare un tutor del soggetto ospitante con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro individuato tra i propri lavoratori in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI;
- ✓ garantire, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008; al tirocinante deve essere inoltre garantita, se prevista, la sorveglianza sanitaria ai sensi degli artt. 41 del medesimo decreto;



- ✓ mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, D.P.I., ecc. idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
  - ✓ assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal progetto;
  - ✓ collaborare attivamente alla progressiva stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell'Attestazione finale di cui al paragrafo 4.12.
- Il tirocinante ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto nel PFI svolgendo le attività concordate con i tutor.

#### 4.11 Tutorship

Il tutor del soggetto promotore svolge i seguenti compiti:

- ✓ elabora il PFI in collaborazione con l'ESA;
- ✓ coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio;
- ✓ monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel Progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte dell'ESA e del tirocinante;
- ✓ provvede alla composizione del dossier individuale, sulla base degli elementi forniti dal tirocinante e dall'ESA nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale di cui al paragrafo 4.12;
- ✓ acquisisce dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta.

Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite non è previsto per i soggetti promotori che attivino tirocini con medesime finalità formative presso l'ESA. L'ESA, per ogni unità operativa come sopra individuata, nomina un tutor che è responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal PFI. Il tutor dell'ESA deve possedere esperienze e competenze professionali adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio. Ogni tutor dell'ESA può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente. In caso di assenza prolungata del tutor, l'ESA è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito. Tale variazione deve essere formalmente comunicata al tirocinante e al soggetto promotore.

Il tutor dell'ESA svolge le seguenti funzioni:

- ✓ favorisce l'inserimento del tirocinante;
- ✓ promuove e supporta lo svolgimento delle attività ivi inclusi i percorsi formativi del tirocinante secondo le previsioni del PFI, anche coordinandosi con altri lavoratori dello stesso Ente;
- ✓ aggiorna la documentazione relativa al tirocinio (registri, etc.) per l'intera durata del tirocinio;
- ✓ collabora attivamente alla composizione del Dossier individuale nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale di cui al paragrafo 4.12.

Il tutor del soggetto promotore e il tutor dell'ESA collaborano per:

- ✓ definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento;
- ✓ garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo;
- ✓ garantire il processo di tracciamento, documentazione e attestazione dell'attività svolta dal tirocinante.

#### 4.12 Attestazione dell'attività svolta

Al termine del tirocinio, sulla base del PFI e del Dossier individuale, è rilasciata al tirocinante un'Attestazione finale, firmata dal soggetto promotore e dall'ESA in conformità al modello di cui all'allegato 4. Tale Attestazione indica e documenta le attività effettivamente svolte con riferimento alle aree di attività contenute nell'ambito della classificazione dei Settori Economico Professionali, di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015 e pertanto agevola la successiva leggibilità e spendibilità degli apprendimenti maturati. Ai fini del rilascio



dell'Attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% della durata prevista nel PFI. Sia il Dossier individuale sia l'Attestazione finale costituiscono documentazione utile nell'ambito dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, organizzati nel rispetto della regolamentazione degli enti pubblici titolari e con specifico riguardo alle qualificazioni ed alle competenze di rispettiva titolarità ricomprese nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali. Il PFI, il Dossier individuale e l'Attestazione finale costituiscono standard minimo di servizio a livello nazionale.

#### **4.13 Indennità di partecipazione**

Sulla base di quanto previsto all'articolo 1, commi 34- 36, della legge n. 92 del 2012 è corrisposta al tirocinante di cui al precedente paragrafo 4.2, lettera a) (tirocini extracurricolari) un'indennità per la partecipazione al tirocinio. Si ritiene congrua un'indennità di importo pari a 500 euro lordi mensili, anche al fine di evitare un uso distorto dell'istituto. Non è prevista alcuna indennità, invece, per i tirocini di cui al precedente paragrafo 4.2, lettera b) (tirocini curricolari). L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70% su base mensile. Nell'ipotesi di sospensione del tirocinio, durante tale periodo non sussiste l'obbligo di corresponsione dell'indennità di partecipazione. L'ESA, stante la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 36, della legge n. 92 del 2012, e fatte salve successive norme di finanziamento, attiverà le convenzioni solo ove la relativa spesa sia coperta mediante risorse contenute nei limiti della spesa a ciò destinata, con apposito atto, nel corso dell'anno precedente alla stipula della convenzione stessa e/o nei limiti della spesa consentita per finalità formative. Dal punto di vista fiscale l'indennità corrisposta al tirocinante è considerata quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente (cfr. art. 50, d.P.R. n. 917/1986 TUIR). Stante, comunque, la non configurabilità della partecipazione al tirocinio quale attività lavorativa, tale partecipazione, nonché la percezione dell'indennità, non comportano la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.

#### **5 DISPOSIZIONI FINALI**

Le Aree e Servizi dell'ESA entro 30 giorni dall'approvazione della presente disciplina da parte del Consiglio di Amministrazione, redigeranno un regolamento interno dove indicheranno, con dovizia di particolari, l'organizzazione delle proprie strutture centrali e periferiche con il numero di dipendenti per ognuna e le proprie esigenze in ordine all'eventuale attivazione di tirocini (tipologia di tirocini, qualifiche dei tirocinanti, periodi più consoni, numero di tirocinanti - fermi restando i limiti descritti al paragrafo 4.7. La Direzione Generale, effettuate le dovute valutazioni sulla base delle richieste provenienti dalle Aree e Servizi e dai soggetti promotori, conferirà agli Uffici provinciali dell'ESA l'incarico della predisposizione degli atti per l'attivazione dei tirocini ricadenti nei propri territori di competenza unitamente alle comunicazioni ai competenti uffici del lavoro ed al completamento dell'iter amministrativo. Per quanto non previsto dalla presente disciplina si fa riferimento alle normative nazionali e regionali vigenti in materia.



## SOMMARIO

1	OGGETTO .....	1
2	FINALITA' E PRINCIPI GENERALI .....	1
3	OBIETTIVI .....	1
4	NORME GENERALI .....	2
4.1	Premessa .....	3
4.2	Tipologie di tirocinio e requisiti dei tirocinanti .....	3
4.3	Durata .....	4
4.4	Soggetti promotori .....	4
4.5	Soggetto ospitante (ESA) .....	5
4.6	Condizioni di attivazione .....	5
4.7	Limiti numerici e premialità .....	5
4.8	Modalità di attivazione .....	6
4.9	Garanzie assicurative .....	7
4.10	Modalità di attuazione .....	7
4.11	Tutorship .....	8
4.12	Attestazione dell'attività svolta .....	8
4.13	Indennità di partecipazione .....	9
5	DISPOSIZIONI FINALI .....	9



Il presente allegato definisce, in forma di schema, gli elementi minimi del dossier individuale del tirocinante e, nel rispetto delle normative e degli ordinamenti vigenti, può essere suscettibile di integrazioni e modulazioni da parte dei soggetti coinvolti.

## SCHEMA DI CONVENZIONE DI TIROCINIO

TRA

\_\_\_\_\_ con  
 (denominazione del soggetto proponente)  
 sede in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ d'ora in poi  
 denominato *soggetto promotore*, rappresentato/a da \_\_\_\_\_ nato/a  
 a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella qualità di  
 \_\_\_\_\_

E

L'Ente di Sviluppo Agricolo con sede legale in Palermo via Libertà, n° 203 – C.F. 80020830826  
 d'ora in poi denominato *soggetto ospitante* rappresentato/a da \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella qualità di  
 \_\_\_\_\_

### Premesso

che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati possono attivare tirocini formativi in conformità alle linee-guida in materia adottate dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 25 maggio 2017 repertorio atti n° 86/CSR e ss.mm.ii. (ai sensi dell'art. 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n° 92) e recepite dalla Regione Siciliana con Deliberazione della Giunta Regionale n° 292 del 19 luglio 2017 e ss.mm.ii ed in conformità alla Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **Si conviene quanto segue**

### **Art. 1**

Ai sensi delle norme sopracitate e delle successive modifiche il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture n° \_\_\_\_\_ soggetti in tirocinio, su proposta del soggetto promotore.

### **Art. 2**

- a) Il tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro.
- b) Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-amministrativo e da un tutor indicato dal soggetto ospitante.
- c) Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposto un progetto formativo individuale (di seguito PFI) contenente:
  - ✓ la durata;
  - ✓ il nominativo del tirocinante;
  - ✓ i nominativi dei tutor nominati dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
  - ✓ obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenze in azienda;
  - ✓ le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
  - ✓ gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e responsabilità civile.

### **Art. 3**

- a) Le attività di tirocinio possono essere prorogate nei limiti previsti dalle norme indicate in premessa;
- b) Il prolungamento delle suddette attività, adeguatamente motivato e supportato da idonea documentazione, corredata dal parere del tutor del soggetto ospitante, dovrà essere preventivamente autorizzata dal soggetto promotore non oltre 20 giorni prima del termine;
- c) Qualora ritenuto necessario il soggetto promotore ed il soggetto ospitante provvederanno ad aggiornare ed integrare il PFI con l'indicazione della proroga.

### **Art. 4**

- Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:
- ✓ svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
  - ✓ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
  - ✓ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

### **Art. 5**

- a) Il soggetto proponente assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel

settore. La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda o amministrazione pubblica, che rientrino tra quelle definite nel PFI. In caso di infortunio durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta) ed al soggetto promotore.

- b) Il soggetto ospitante si impegna a far pervenire alle rappresentanze sindacali aziendali copia della Convenzione e copia di ciascun progetto formativo e di orientamento.

#### **Art. 6**

- a) La presente convenzione ha validità di mesi 12 (dodici);  
b) La stessa, se adeguatamente motivata, può essere prorogata, previo atto autorizzativo del soggetto promotore e del soggetto ospitante fino a un massimo di ulteriori 12 mesi.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma e timbro del soggetto promotore

Firma e timbro del soggetto ospitante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il presente allegato definisce, in forma di schema, gli elementi minimi del dossier individuale del tirocinante e, nel rispetto delle normative e degli ordinamenti vigenti, può essere suscettibile di integrazioni e modulazioni dal parte dei soggetti coinvolti.

## PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

(Rif. Convenzione ESA/ \_\_\_\_\_ stipulata in data \_\_\_\_\_)

Cognome e nome del tirocinante \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

### Attuale condizione

soggetto che abbia conseguito un titolo di studio entro e non oltre i 12 mesi antecedenti alla presente richiesta.

Titolo di studio posseduto \_\_\_\_\_

soggetto in corso di studi universitari o di scuola superiore di 2° grado che abbia assolto all'obbligo scolastico o che sia ancora in corso d'obbligo di istruzione e formazione..

Attuale corso di studi \_\_\_\_\_

### Tipologia di tirocinio richiesto

Tirocinio formativo e di orientamento (c.d. extracurriculare)

Tirocinio curriculare

### Soggetto promotore

\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, rappresentato/a da \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_

### Soggetto ospitante

Ente di Sviluppo Agricolo con sede in Palermo via Libertà n° 203 C.F. 80020830826, rappresentato/a

da \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov.

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_ n.

dipendenti \_\_\_\_\_, n. tirocini in corso \_\_\_\_\_

settore ATECO \_\_\_\_\_ attività \_\_\_\_\_

sede del tirocinio (stabilimento - reparto - ufficio) \_\_\_\_\_

telefono della sede del tirocinio \_\_\_\_\_ Responsabile Servizio di prevenzione e

protezione: \_\_\_\_\_ Medico Competente: Dott.

### Modalità di svolgimento e orari

Orario di accesso ai locali aziendali dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ ore settimanali aziendali \_\_\_\_\_

Ore settimanali previste per il tirocinante come da prospetto

lun	dalle		alle		dalle		alle		tot.ore g.	
mart	dalle		alle		dalle		alle		tot.ore g	
mer	dalle		alle		dalle		alle		tot.ore g	
gio	dalle		alle		dalle		alle		tot.ore g	
ven	dalle		alle		dalle		alle		tot.ore g	
sab	dalle		alle		dalle		alle		tot.ore g	
									<b>Totale ore settimanali</b>	

Periodo di tirocinio

n° mesi: \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

### Tutor indicato dal soggetto promotore

CF: \_\_\_\_\_

qualifica \_\_\_\_\_

#### Obblighi:

- ✓ elabora il PFI in collaborazione con l'ESA;
- ✓ coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio;
- ✓ monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel Progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte dell'ESA e del tirocinante;
- ✓ provvede alla composizione del dossier individuale, sulla base degli elementi forniti dal tirocinante e dall'ESA nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale;
- ✓ acquisisce dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta.

### Tutor indicato dall'ESA

CF: \_\_\_\_\_

qualifica \_\_\_\_\_

#### Obblighi:

- ✓ favorisce l'inserimento del tirocinante;
- ✓ promuove e supporta lo svolgimento delle attività ivi inclusi i percorsi formativi del tirocinante secondo le previsioni del PFI, anche coordinandosi con altri lavoratori dello stesso Ente;
- ✓ aggiorna la documentazione relativa al tirocinio (registri, etc.) per l'intera durata del tirocinio;
- ✓ collabora attivamente alla composizione del Dossier individuale nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale.

Il tutor del soggetto promotore e il tutor dell'ESA collaborano per:

- ✓ definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento;
- ✓ garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo;
- ✓ garantire il processo di tracciamento, documentazione e attestazione dell'attività svolta dal tirocinante.

### Polizze assicurative

Infortuni sul Lavoro INAIL posizione n° \_\_\_\_\_

Responsabilità civile polizza n° \_\_\_\_\_ compagnia \_\_\_\_\_

## Competenze da sviluppare

Tecnico professionali: \_\_\_\_\_

Trasversali: \_\_\_\_\_

## Attività oggetto del tirocinio

a) Settore economico professionale \_\_\_\_\_

area di attività \_\_\_\_\_ *(descrivere ADA contenute nell'ambito della classificazione dei Settori economico professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015)*, attività \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

---

---

---

b) Altra attività non ricompresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

---

---

---

c) Attività del tirocinante partecipante a tirocinio curriculare \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

---



**Importo indennità mensile a carico dell' Ente ospitante**

€ \_\_\_\_\_ al lordo di imposte e tasse solamente per i tirocini extra curricolari

**Obblighi del tirocinante**

- ✓ seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- ✓ rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- ✓ rispettare i regolamenti aziendali e le norme di igiene e sicurezza.
- ✓ attenersi a quanto previsto nel presente PFI svolgendo le attività concordate dai tutor.

Consenso al trattamento dei dati personali del tirocinante da parte del soggetto ospitante, in applicazione alla Legge n.675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Firma del tirocinante \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante \_\_\_\_\_

Firma tutor indicato dal soggetto promotore \_\_\_\_\_

Firma tutor indicato dal soggetto ospitante \_\_\_\_\_

Firma e timbro del soggetto promotore \_\_\_\_\_

Firma e timbro del soggetto ospitante \_\_\_\_\_

Il presente allegato definisce, in forma di schema, gli elementi minimi del dossier individuale del tirocinante e, nel rispetto delle normative e degli ordinamenti vigenti, può essere suscettibile di integrazioni e modulazioni da parte dei soggetti coinvolti.

**DOSSIER INDIVIDUALE**

(Rif. Convenzione ESA/ \_\_\_\_\_ stipulata in data \_\_\_\_\_)

Cognome e nome del tirocinante \_\_\_\_\_ nato a

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in

via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale

\_\_\_\_\_

**Attività oggetto del tirocinio**

a) <sup>1</sup>Settore economico professionale \_\_\_\_\_

area di attività \_\_\_\_\_ (*descrivere ADA contenute nell'ambito della classificazione dei Settori economico professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015*), attività \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Evidenze raccolte durante il tirocinio<sup>2</sup>:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Valutazione finale dell'esperienza per attività<sup>3</sup>:

- A. \_\_\_\_\_
- B. \_\_\_\_\_
- C. \_\_\_\_\_
- D. \_\_\_\_\_
- E. \_\_\_\_\_

b) Altra attività non ricompresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Evidenze raccolte durante il tirocinio:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Valutazione finale dell'esperienza per attività:

- A. \_\_\_\_\_
- B. \_\_\_\_\_
- C. \_\_\_\_\_
- D. \_\_\_\_\_
- E. \_\_\_\_\_

c) Attività del tirocinante partecipante a tirocinio curriculare \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

---

---

---

Valutazione finale dell'esperienza per attività:

A. \_\_\_\_\_

B. \_\_\_\_\_

C. \_\_\_\_\_

D. \_\_\_\_\_

E. \_\_\_\_\_

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante \_\_\_\_\_

Firma tutor indicato dal soggetto promotore \_\_\_\_\_

Firma tutor indicato dal soggetto ospitante \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Da PFI

<sup>2</sup> Per *evidenze* si intende ogni documentazione utile a comprovare l'effettiva attività svolta ed i suoi risultati: ad esempio campioni di prodotti del lavoro, lettere di referenze, verbali di sintesi di riunioni, consegne, relazioni, report (ad esempio dei tutor anche in forma periodica), programmi informatici, testimonianze di persone che hanno avuto modo di osservare "in situazione" il tirocinante, supporti fotografici e registrazioni audio/video eventualmente prodotti ad hoc, etc. Questa documentazione, oltre a valorizzare l'esperienza, sarà utile a supportare un successivo percorso di validazione e certificazione delle competenze acquisite.

<sup>3</sup> Tramite questa *valutazione* i tutor, in accordo con il tirocinante, esprimeranno le proprie considerazioni sulla qualità dell'esperienza ovvero quanto è stato effettivamente possibile praticare ogni attività prevista utilizzando una scala a 5 gradi ed eventuali annotazioni:

A.= eccellente (attività svolta in modo costante esprimendo o raggiungendo un elevato grado di autonomia e responsabilità);

B.= ottima (attività svolta in modo assiduo raggiungendo buona autonomia e responsabilità);

C.= adeguata (attività abbastanza frequente svolta in discreta autonomia e responsabilità);

D.= sufficiente (attività svolta in modo saltuario prevalentemente in collaborazione o con supervisione);

E.=bassa (ha praticato l'attività solo occasionalmente e sempre in supporto ad altri)

*N.B. la valutazione riguarda l'esperienza e le attività e non il tirocinante. Non sono da valutare le attività nelle quali il tirocinante per qualsiasi motivo non sia stato coinvolto.*

Il presente allegato definisce, in forma di schema, gli elementi minimi del dossier individuale del tirocinante e, nel rispetto delle normative e degli ordinamenti vigenti, può essere suscettibile di integrazioni e modulazioni da parte dei soggetti coinvolti.

**ATTESTAZIONE FINALE**

(Rif. Convenzione ESA/ \_\_\_\_\_ stipulata in data \_\_\_\_\_)

Si attesta che il tirocinante \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in  
 via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**HA PARTECIPATO AL SEGUENTE TIROCINIO**

Promosso da (Soggetto promotore) \_\_\_\_\_

Svolto presso ESA sede di \_\_\_\_\_

Dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ numero complessivo gg. \_\_\_\_\_ numero mesi \_\_\_\_\_

**E HA SVOLTO LE SEGUENTI ATTIVITA'**

a) <sup>1</sup>Settore economico professionale \_\_\_\_\_

area di attività \_\_\_\_\_ (*descrivere ADA contenute nell'ambito della classificazione dei Settori economico professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015*), attività \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

b) Altra attività non ricompresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

---

---

---

c) Attività del tirocinante partecipante a tirocinio curriculare \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati

---

---

---

**Le attività sono documentate ed avvalorate dal Dossier individuale**

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma e timbro del soggetto promotore

Firma e timbro del soggetto ospitante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Da PFI e da Dossier individuale, limitatamente a quelle attività effettivamente svolte documentate e recanti una valutazione da A. a D:

MODELLO DA ALLEGARE AL PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO PER I TIROCINI EXTRA CURRICULARI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO NOTORIO**

(Art. 46 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della (ragione sociale struttura ospitante)

P.IVA \_\_\_\_\_ con sede legale in

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

Avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

Con riferimento alla Convezione stipulata con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e in ottemperanza a quanto stabilito dalla direttiva del Dirigente Generale prot. n. 43318 del 22/11/2017 con la quale vengono recepite le linee guida del 25/05/2017 con Delibera Giunta di Governo del 19/07/2017 ad esclusione dei limiti numerici stante l'esistenza di una preesistente e non modificata disciplina regionale di cui alla L.R. 9/2013, nonché la nota prot. 43881/2013 integrata con nota prot. 7006/2014 del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro ed in coerenza con la Deliberazione del Commissario straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- a) di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- b) di essere in regola con la normativa di cui alla legge 68/99;
- c) di non avere effettuato licenziamenti previsti al punto 4 della DGG 292 del 19/07/2017, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- d) di non avere fruito di cassa integrazione guadagni anche in deroga per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- e) di avere ad oggi presso l'unità operativa \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ unità lavorative a tempo determinato/indeterminato e quindi di rispettare il limite numerico secondo le previsioni dell'art.68 della L. R. 9/2013 e della Deliberazione del Commissario straordinario dell'Ente di sviluppo Agricolo n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- f) di garantire che l'attività del tirocinante sarà coerente con il piano formativo.
- g) di riconoscere un'indennità mensile lorda per la partecipazione al tirocinio corrisposta solo al raggiungimento minimo del 70% mensile del percorso formativo (secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali del 24/01/2013 e dalle successive direttive applicative regionali)
- h) di non utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- i) che il tirocinante richiesto non abbia avuto rapporti di lavoro, di collaborazione o incarico negli ultimi due anni precedenti l'attivazione del tirocinio;
- j) di non poter contemporaneamente per lo stesso tirocinio ricoprire il ruolo di soggetto promotore e soggetto ospitante.

(Luogo, Data)

Il Dichiarante  
(Firma e Timbro)

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2013 n. 196 e s.m.  
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Luogo, Data)

Il Dichiarante  
(Firma e Timbro)



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO NOTORIO**  
(Art. 46 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In qualità di tutor del soggetto promotore \_\_\_\_\_

Consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

Con riferimento alla richiesta di attivazione di tirocinio formativo presso il soggetto ospitante \_\_\_\_\_ con sede legale in Palermo Via \_\_\_\_\_ e sede del tirocinio in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ a favore del tirocinante \_\_\_\_\_ di non svolgere attività di tutor per più di 20 tirocini

(Luogo, Data)

Il Dichiarante  
(Firma e Timbro)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO NOTORIO**  
(Art. 46 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In qualità di tutor dell'Ente di Sviluppo Agricolo C.F. 80020830826 P.IVA con sede legale in Palermo via  
Libertà n° 203, nominato con ordine di servizio n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle  
conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

di assumere formalmente l'impegno di assicurare la presenza presso l'unità operativa dell'ESA denominata

\_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ed il costante affiancamento alle attività svolte dal tirocinante \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Luogo e Data)

\_\_\_\_\_  
Il Dichiarante  
(Firma e Timbro)